MUSICLETTER.IT

>>>>>>>>>>>>>>>>>>>> CHOOSES THE BEST

UPDATE N. 32 / 2006-04-20

NEW STUFF

ARTIST: **THE GOSSIP**

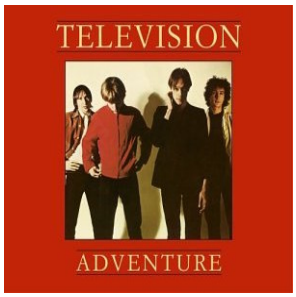
TITLE: **Standing In The Way Of Control**

LABEL: **Kill Rock Stars** WEBSITE: **www.gossipyouth.com**

RELEASE: **2006** ML VOTE: **7.5/ 10**

Se gli indimenticabili **Make Up** ci avevano già dimostrato come l'ipotesi di un ponte che congiungesse *punk-rock-soul-blues* fosse possibile, oggi la conferma arriva con il terzo lavoro dei **The Gossip**. Certo con i Make Up perdono in sregolatezza, ma guadagnano moltissimo con la presenza vocale di **Beth Ditto**, assolutamente nera e soul. I **Gossip** fanno di ritmo e anima la propria ragione di essere. L'inizio di ***Standing In The Way Of Control*** sembra da classico garage sound, ma già dal secondo pezzo, il trio ha come una virata verso orizzonti dance-punk e, a conferma di ciò, **Le Tigre** mixano in maniera dance-grooves la splendida *title track*. Insomma questo è l'album che può portare la formazione americana verso traguardi importanti, che vanno ben oltre del piccolo e protettivo guscio indie americano. *(Lorenzo Marcelli)*

OLD STUFF



ARTIST: **TELEVISION**

TITLE: **Adventure**

LABEL: **Elektra** WEBSITE: **www.marquee.demon.co.uk**

RELEASE: **1978** ML VOTE: **9/10**

Il disco con il quale i **Television** verranno ricordati è senza ombra di dubbio ***Marquee Moon***, esordio datato 1977 e capolavoro indiscusso capace di fotografare un momento storico a cavallo tra punk e new wave, dove la poetica decadente di **Tom Verlaine** e i suoni lancinanti ed ipnotici delle chitarre andranno ad influenzare generazioni di musicisti. Ma il secondo disco della band di New York non è meno importante, per via della maturazione artistica che arrotondò gli spigoli di un suono sonico e che, consapevolmente, accentuò la parte più lirica di una musica figlia della tradizione dove furono maestri indiscussi i **Velvet Underground** di **Reed** e **Cale**. Ed in piena era punk, **Tom Verlaine**, **Richard Lloyd**, **Fred Smith** e **Billy Ficca** con **Adventure** dimostrarono di non rimanere incatenati a stereotipi ma di avere capacità di scrittura superiori alla media. Oggi orecchie vergini e non possono godere ancora di queste meraviglie sonore, dall'iniziale *Glory* carica di quel suono tagliente ed inconfondibile, oppure dall' energica *Fox Hole*, che ridicolizza il punk e senza rendersene conto lo rende nobile, con la sua coda fatta di armoniche distorsioni. Ma questo è anche il disco dove i **Doors** sposano la grazia dei **Byrds** (*Careful* è un gioiello lambito dal sole della West-Coast) e dove vengono scritte le basi per la futura new wave carica di pathos e visioni distorte (*The Fire* è il pezzo più bello del disco, lento e ondulante, dove la chitarra disegna cerchi irregolari e strazia il cuore per via di quella voce tanto distaccata quanto commuovente). E cosa dire di brani quali *Ain't that Nothin*, *The Dream's Dream* e della lunare *Days*, che al primo ascolto appaiono rilassati ma nascondono nelle strutture complesse il male di vivere che determinò un marchio nella musica dei newyorchesi. Fra ***Marquee Moon*** e ***Adventure*** probabilmente non ci sarà mai confronto, ma oggi questo disco, figlio di un capolavoro senza tempo, ha gambe sue ed è pronto a ricevere i meriti che si è guadagnato nel tempo, all'ombra della luna. *(Nicola Guerra)*

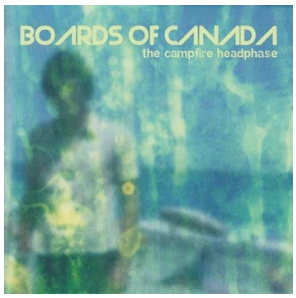
© 2006 MUSICLETTER.IT
by LUCA D'AMBROSIO

MUSICLETTER.IT

>>>>>>>>>>>>>>>>>>>> CHOOSES THE BEST

UPDATE N. 32 / 2006-04-20

RECENT STUFF



ARTIST: **BOARDS OF CANADA**

TITLE: **The Campfire Headphase**

LABEL: **Warp**

WEBSITE: **www.boardsofcanada.com**

RELEASE: **2005**

ML VOTE: **7/10**

Mike Sandison e **Marcus Eoin**, in arte **Boards Of Canada**, iniziano a deliziare i neuroni di molti appassionati d'elettronica, ma non solo, nel 1998 con ***Music Has The Right To Children***. Nel 2002 continuano l'opera di volontariato astronomico con ***Geogaddi***, raggiungendo vette caleidoscopiche mai scalate prima. Poco tempo fa è uscito ***The Campfire Headphase*** che trascina l'asse percettiva, da una foresta magica e tribale ad un oceano vellutato. Gli ingredienti principali sono *loop* di chitarre e tastiere colorate di brezza marina. La mente è incisa da veli di note ambientali creando – come mille polaroid sfocate - il ricordo di un sogno estivo. Da tale opera di "modernariato", *'84 Pontiac Dream, Dayvan Cowboy e Oscar See Through Red Eye,* rispetto alle altre, emergono lievemente per qualità di pulsazioni. Il miracolo: suscitare visioni *vintage* per mano di strutture tecnologiche attuali. La pecca: l'eccessiva omogeneità tra i suoni. Ma sono quisquilie, perché siamo dinnanzi ad un unico, piacevole, viaggio. Questo disco è lo stupore del bambino che portando la conchiglia all'orecchio, riceve in cambio il mare. Psichedelia leggera che richiede qualche ora per essere assimilata, ma non dubitate, la mente ringrazierà. (*Jori Cherubini)*

LIVE REVIEW

ARTIST: **CRISTINA DONÀ**

LOCATION: **Bergamo, Auditorium**

DATE: **01-04-2006**

WEBSITE: **www.cristinadona.it**

La mia città che promuove una lodevole iniziativa, per giunta in memoria di **Ian Curtis**, è qualcosa che riesce a commuovermi. Per anni inerte al fermento musicale, oggi Bergamo sembra andare incontro alle esigenze di noi avidi di buona musica, non necessariamente fenomeno da baraccone riempi-palazzetti. Ed è sotto questa buona stella che si apre la rassegna "In Ascolto", dal cuore della città, che in un mese vedrà esibirsi all'Auditorium di piazza della libertà nomi del cantautorato rock italiano quali **Baustelle**, **Diaframma**, **Pacifico** e **Pippo Pollina**. La prima serata è aperta da un concerto acustico di **Cristina Donà**, oramai di casa da noi, data la sua residenza a Rovetta, in alta Val Seriana, che richiama un gran numero di spettatori. Il titolo dello spettacolo portato in scena dalla cantautrice si chiama "Il Suono della Luce"; infatti la Donà da sola sul palco con la sua chitarra, il pianoforte e percussioni quasi rudimentali, dà spazio ad uno spettacolo intimo abbracciato dalla delicatezza delle luci a cura di **Mamo Pozzoli**, uno dei Light Designer più apprezzati in Italia per via delle collaborazioni con **Marlene Kuntz**, **Subsonica**, **La Crus** e altri ancora. Un concerto toccante ma allo stesso tempo ironico perché Cristina si diverte a giocare con il pubblico e alterna le sue delicate canzoni con battute veramente divertenti. Canzoni quali *Invisibile*, *Goccia*, *Ho Sempre Me, In Fondo Al Mare* e *L'ultima Giornata di Sole* sono delicate e vibranti e, nonostante abbiano forme diverse rispetto alle versioni originali, assumono ugualmente profondità. Il momento più bello del concerto vede salire sul palco **Cristian Calcagnile**, fedele batterista della Donà; i due musicisti si dilettano a trasformare l'energica *Triathlon* in una maratona blues davvero coinvolgente. In tutta questa meraviglia di suoni e colori c'è anche spazio per due brani nuovi che, sotto un cielo di stelle, rendono omaggio al grande **Ian Curtis**. *(Nicola Guerra)*

© 2006 MUSICLETTER.IT
by LUCA D'AMBROSIO